

DICEMBRE 2021

la Clessidra

PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA E ATTUALITÀ DELLA COOPERATIVA SOCIALE GSH - N. 51 - ANNO 18°



12 Scatto più bello al festival
delle Abilità differenti

17 Gli ausili per l'autonomia
e la crescita personale

**Dall'Europa
nuove opportunità**



11

GSH Cooperativa Sociale
Sede legale 38023 Cles (TN)
Via Mattioli 9
Partita IVA 01292700224
Uffici amministrativi 38023 Cles (TN)
Via Lorenzoni 21
Tel 0463 424634
info@gsh.it - www.gsh.it
Ufficio 38017 Mezzolombardo TN
Piazza Luigi Dalpiaz 11

Presidente
dr. Michele Covi
michele.covi@gsh.it

Assistente alla direzione
dr. Elena Pancheri
elena.pancheri@gsh.it

Responsabile amministrativo
dr. Lorenza Dalpiaz
lorenza.dalpiaz@gsh.it

Responsabile di segreteria
rag. Anna Deromedi
anna.deromedi@gsh.it

Addetta alla segreteria
rag. Silvia Perlot
silvia.perlot@gsh.it

Responsabile CSE "Il Quadrifoglio"
dr. Linda Taraborrelli
linda.taraborrelli@gsh.it

Responsabile CSE "Il Melograno"
dr. Venera Russo
venera.russo@gsh.it

Responsabile sistema gestione integrato
dr. Broll Avila Elizabeth Esther
elizabeth.brollavila@gsh.it

Referente comunicazione
dr. Venera Russo
venera.russo@gsh.it

Responsabile Comunità Alloggio Lidia
Marcella Daldoss
marcella.daldoss@gsh.it

Responsabile CSE "Il Gelso"
Marcella Daldoss
marcella.daldoss@gsh.it

Responsabile Area Scuola e IDE
Michela Bergamo
michela.bergamo@gsh.it

Responsabile Area Lavoro
dr. Barbara Poli
barbara.poli@gsh.it

LA CLESSIDRA

Periodico d'informazione, cultura e attualità della Cooperativa Sociale GSH
Dicembre 2021 n. 51 - Anno 18°

Direzione e redazione
38023 Cles (TN) - Via Mattioli 9
Tel 0463 424634
info@gsh.it - www.gsh.it

Direttore editoriale
Michele Covi

Direttore responsabile
Piero Flor

Redazione
Michele Covi, Lorenza Dalpiaz,
Piero Flor, Venera Russo

Hanno collaborato
Beatrice De Blasi, Giuliano Beltrami,
Silvia De Vogli Venera Russo,
Roberto Genetti, Elena Pancheri,
Linda Taraborrelli, Andrea Tevini,
Luca Paternoster Omodei,
Elisabetta Furlani.

Copertina
Foto e concept Palma & Associati

Concept and layout
Palma & Associati

Fotografie
Archivio GSH, archivi Palma & Associati,
archivio Altromercato

Stampa Tipografica
Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 1213
Iscrizione al ROC dd. 22.10.2010 n. 20458

Il giornale è consultabile sul sito internet
www.gsh.it



vai al sito della
Cooperativa
Sociale GSH

LA CLESSIDRA MULTIMEDIALE È ONLINE!

Il periodico della cooperativa GSH ha una nuova versione ipermediale affinché il maggior numero di persone possibile possa accedere ai contenuti, leggere ed informarsi. Alcuni articoli possono essere letti con modalità accessibili di lettura, font ad alta leggibilità e traduzione in simboli in Comunicazione Aumentativa, altri possono essere ascoltati attraverso la lettura di una voce fuori



campo, altri ancora approfonditi attraverso la riproduzione di video, suoni ed immagini. Questo il link <https://sites.google.com/view/lessidran51/home-page> per accedere!
Buona esperienza!

Pagina 22

FONT biancoenero®

Questo libro usa la font ad Alta Leggibilità biancoenero® di biancoenero edizioni, disegnata da Umberto Mischi. La font è gratuita per studenti e insegnanti.

PRIMO PIANO

4 Il servizio Intervento educativo domiciliare (IDE) si presenta

OPINIONI

8 Il grande sogno del dolce riscatto andino

10 Inclusione tecnologica

10 L'inclusione a scuola attraverso le storie

ACCESSIBILITÀ

11 Festa dello sport Mattarello

EDITORIALE

DI MICHELE COVI



Nel salutare l'anno 2021, mi preme ricordare un processo in corso a livello europeo che, anche a seguito della predisposizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), favorirà l'innovazione ed il cambiamento nell'ambito delle politiche a favore delle persone con disabilità. Si tratta della Strategia dell'Unione europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 approvata quest'anno dalla Commissione europea. Vi si afferma, come ricordato dalla Presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen, che le persone con disabilità hanno diritto a buone condizioni sul posto di lavoro, a una vita indipendente, a pari opportunità, a un'esistenza senza barriere e a partecipare pienamente alla vita della loro comunità. Verranno messe in campo risorse cospicue per finanziare varie azioni tese a favorire una vita dignitosa e nuove opportunità ai circa 87 milioni di uomini e donne che vivono condizioni di disabilità nell'Unione europea.

Cito solo, quale primo esempio concreto che dovrebbe concretizzarsi nel corso del 2022, la Disability card, la tessera europea di disabilità. Consentirà di semplificare la vita a milioni di persone che potranno accedere gratuitamente o a costo ridotto a musei ed altre attività culturali e ricreative senza dover produrre certificazioni sanitarie. Risorse saranno destinate a sostenere le scuole per garantire processi di apprendimento assistito, per consolidare i sistemi di protezione sociale, per sviluppare la vita indipendente e rafforzare l'inclusione nella comunità.

Mi pare una buona notizia per tutti noi. Certo, le strategie dell'Unione europea dovranno tradursi in azioni concrete a livello nazionale e soprattutto a livello locale, affinché i benefici possano essere concreti. Ognuno dovrà fare la propria parte. Gsh cercherà di fare al meglio la propria.

Buon anno a tutti.



GSH NOTIZIE

- 12 Scatto più bello al festival delle Abilità differenti
- 13 Fa' la cosa giusta
- 13 Settima edizione della Settimana dell'Accoglienza
- 14 Oltre le barriere
- 15 Eventi formativi GSH: momenti di crescita professionale

APPROFONDIMENTI

- 17 Gli ausili per l'autonomia e la crescita personale

TERRITORIO

- 19 Una valle accessibile a tutti

STORIE DI VITA

- 22 Intervista a Cristiano Groaz

EDITORIA

- 23 Linee evolutive

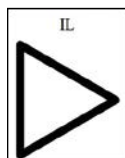




PRIMO PIANO

DI ELENA PANCHERI

Il servizio Intervento educativo domiciliare (IDE) si presenta



Pictograms' author: Sergio Palao
Origin: ARASAAC <http://arasaac.org>

Il servizio IDE promuove l'autodeterminazione della persona all'interno del contesto comunitario e sociale in cui vive.

In considerazione della necessità di mantenere le misure precauzionali, quest'anno il servizio IDE ha deciso, metaforicamente, di aprire le proprie porte attraverso La Clessidra e i canali social GSH per condividere gli obiettivi del servizio, le numerose attività e proposte educative caratterizzanti gli interventi domiciliari.

L'IDE GSH è un intervento educativo a favore di persone con disabilità, svolto prevalentemente presso l'abitazione dell'utente e attivo principalmente sul territorio della Val di Non, Val di Sole e Piana Rotaliana. Lo stesso viene attivato su richiesta del Servizio sociale, in seguito alla condivisione con l'utente, la sua famiglia e la rete di supporto della stessa. Prevede, infatti, uno spazio di co-progettazione allargato, che considera le specifiche esigenze personali dell'utente e della famiglia, e, a partire dalle risorse e potenzialità presenti, si condividono possibili obiettivi educativi, successivamente tradotti in interventi strutturati e strategie condivise.

AREE D'INTERVENTO

L'IDE agisce in favore dello sviluppo dei bisogni evolutivi e delle capacità della persona promuovendo, sulla base delle possibilità concrete, maggiori autonomie dell'utente nella gestione della propria quotidianità,



sia sul fronte della cura personale che degli impegni socio-relazionali, attraverso l'affiancamento nella sperimentazione e l'adozione di funzionali modalità relazionali favorevoli all'integrazione sociale, anche mediante misure comunicative facilitanti, promuovendone, in tal senso, il maggiore protagonismo sociale e l'autodeterminazione all'interno del contesto comunitario e sociale in cui vive.

ATTIVITÀ EDUCATIVE OFFERTE

Per favorire tali intenti educativi, oltre alle specifiche attività messe in campo a domicilio o in altri spazi dedicati offerti dalla Cooperativa GSH, quali il supporto e sviluppo delle autonomie nella gestione domestica, nel promuovere la cura e il benessere personale, nello studio o in altri ambiti prioritari, il servizio IDE integra iniziative educative e collaborazioni con varie realtà del territorio, in favore della creazione di un contesto di inclusione sociale della persona, potenziandone opportunità relazionali e di socializzazione volte al fare comune e allo sviluppo del ruolo sociale attivo e responsabile della persona.



Vengono promosse
esperienze culturali e
naturalistiche.

In tal senso, per favorire la connessione con le risorse del territorio di appartenenza, nell'arco dell'anno il servizio promuove attività creative, motorie, esperienze artistiche e culturali in collaborazione con le reti territoriali.

Tutte queste proposte, attivate a partire dai desideri, passioni e predisposizioni di ciascun utente e in considerazione delle aspettative delle famiglie, vogliono favorire il protagonismo della persona nella gestione della propria vita e l'inclusione sociale della stessa nella comunità, sviluppandone il senso di collaborazione e solidarietà tradotte nell'acquisizione di opportunità di sperimentazione guidata di processi di crescita che considerano, per quanto possibile, i futuri orientamenti ad esperienze di autonomia di vita della persona.

Le varie iniziative promosse dal servizio IDE, in considerazione dell'età dell'utenza, quali la partecipazione a laboratori per bambini o eventi per

giovani e adulti promossi dalle biblioteche o associazioni culturali, le attività di stimolazione motoria, quali il nuoto presso le piscine comunali convenzionate, la partecipazione agli eventi promossi dal Gruppo sportivo GSH e dalle varie associazioni dilettantistiche sul territorio (ASD Educazione in movimento Summer Camp 2021), l'attività educativa a cavallo, la partecipazione ad iniziative museali o sociali territoriali sono tutte azioni educative che concorrono ad accrescere il benessere psico-fisico e relazionale della persona. Grazie al rinforzo dell'identità sociale, attraverso la sperimentazione delle capacità in possesso e alle varie opportunità di socializzazione, la persona viene incoraggiata ad attivarsi e a scoprire spazi di vita nuovi in cui poter riconoscere le proprie



abilità individuali incentivanti lo sviluppo di nuove possibili passioni, arricchite e potenziate dal riscontro sociale.

Anche la partecipazione alle attività organizzate in collaborazione con gli altri servizi di GSH, quali il Gruppo Sportivo GSH, le attività orticole e di vendita diretta presso l'orto "Il Giardino sul Lago" di Coredo e le varie iniziative incentivanti l'assunzione di comportamenti proattivi e di rispetto ambientale e di cura del territorio si rilevano spazi di condivisione fondamentali per attivare il senso di collaborazione, dell'autostima e per testare l'efficacia delle capacità in possesso.

L'IDE offre costante affiancamento alle famiglie e caregivers nelle attività a domicilio mediante azioni di ascolto e risposte educative concrete, mediazione con la rete di supporto, flessibilità oraria e la promozione, attraverso i canali di comunicazione attivi in GSH e iniziative frontali, di azioni di informazione e formazione rispetto alle attività di accudimento a domicilio e l'utilizzo di possibili tecnologie facilitanti l'espletamento delle attività di cura quotidiane.

.....



Si potenziano le capacità artistiche individuali e si incentiva il protagonismo.



BEATRICE DE BLASI
Responsabile Educazione
e Comunicazione di
Mandacarù Onlus SCS

EQUO E SOLIDALE

Il grande sogno del dolce riscatto andino

A Pacto, nel cuore della riserva del Chocó Andino, riconosciuta dall'Unesco come zona di conservazione e sviluppo sostenibile e dichiarata Riserva della Biosfera nel 2018, si trova Copropap, cooperativa di piccoli produttori di canna da zucchero del commercio equo e solidale. Siamo ad un'altitudine compresa tra i 360 m a 4.480 m. sul livello del mare e la riserva ricopre 286.000 ettari e rappresenta circa un terzo della provincia di Pichincha, di cui fa parte la parrocchia Pacto. Accesso difficile, strade sterrate, spesso non percorribili durante la stagione delle piogge a causa di frane, bassa alfabetizzazione, nessuna scuola superiore nei dintorni. Isolamento, scarsa produttività e nessuna politica nazionale di sviluppo o assistenza, 20 anni fa, spinsero i contadini produttori di zucchero di canna, ad unirsi in cooperativa. Rubèn Tufiño, direttore di Copropap, racconta: *"Prima eravamo costretti ad accettare il prezzo che l'intermediario decideva di pagarci. Non riuscivamo a ottenere prezzi giusti per il nostro lavoro. Crediamo nella cooperativa: abbiamo necessità comuni, i diritti sono gli stessi per tutti, tutti i soci godono delle stesse condizioni, senza preferenze anche se produciamo quantità differenti di zucchero"*.

La Cooperativa Productores de Panela El Paraiso - o brevemente Copropap - nasce nel 1991 da alcune famiglie contadine che coltivano la canna da zucchero da generazioni. Oggi la cooperativa riunisce 49 soci, piccoli coltivatori di canna da zucchero e produttori di panela, uno zucchero integrale biologico prodotto artigianalmente dalla spremitura della canna. Le famiglie dei contadini soci vivono distribuiti in una decina di comunità rurali (barrios) del municipio di

Pacto e coltivano estensioni tra i 4 e i 6 ettari, la raccolta avviene dieci mesi l'anno grazie alle condizioni climatiche favorevoli che permettono alla canna di maturare praticamente tutto l'anno.

Il processo di lavorazione della panela non ha niente a che vedere con quello che avviene in una fabbrica di zucchero che utilizza sbiancanti chimici: ogni fase della lavorazione è gestita a livello familiare.

La canna da zucchero viene tagliata dai soci con l'aiuto di braccianti assunti in maniera semipermanente; il tagliatore separa il gambo dalle foglie e dalle estremità

con il machete, quindi le canne vengono portate ai trapiche, piccoli mulini a motore che estraggono il succo dalle canne meccanicamente e lo avviano alla bollitura per evaporazione dell'acqua. I residui della canna essiccati al sole (bagassa) vengono utilizzati come combustibile per i mulini, gestiti direttamente dai soci. Una filiera ecologica al 100% per creare uno zucchero unico, biologico, integrale, ricco di ferro e sali minerali. Efficienza, professionalizzazione, dinamismo e partecipazione democratica sono parole chiave per Copropap che negli anni ha lavorato per migliorare la qualità dello zucchero e aumentare i benefici per i soci. Dalla prima esportazione di zucchero Dulcita nel 1995, all'ottenimento della certificazione bio e la costruzione di un capannone per la lavorazione e lo stoccaggio dello zucchero, grazie al supporto di Altromercato, sono stati tanti i cambiamenti grazie ai quali la coope-

Una filiera ecologica al 100% per creare uno zucchero unico.



Lo zucchero, dolce riscatto andino.

rativa gestisce in autonomia le attrezzature, dispone di personale tecnico, ed effettua il controllo qualità in loco, mentre prima queste fasi avvenivano tutte nella capitale.

I tempi in cui i campesinos dovevano sottostare ai ricatti dei coyotes, gli intermediari, sono lontani e ora il prezzo equo è un diritto, giustamente guadagnato in un percorso collettivo di duro lavoro e sacrifici per essere sempre più all'altezza delle sfide del mercato e gestire in autonomia con professionalità l'intera filiera produttiva: agronomica, produttiva, logistica e commerciale. I campesinos non sono più isolati perché lo zucchero Dulcita parte dalla patria della biodiversità per arrivare in molti paesi europei e americani, apprezzato come uno dei migliori zuccheri di canna artigianali biologici.

**UNO ZUCCHERIFICIO:
LA NUOVA SFIDA PER I CONTADINI**

Copropap ora è completamente autonoma, gestisce l'intera linea produttiva dello zucchero di canna integrale ma la voglia di migliorare, la dinamicità dei soci porta Copropap a voler realizzare un grande sogno ed intraprendere un nuovo progetto. I 16 piccoli mulini dei soci, i trapiche, dove viene

lavorata la canna, vanno sostituiti da uno zuccherificio centralizzato, per migliorare la qualità e la produttività dello zucchero di canna (mantenendone invariate le caratteristiche organolettiche), ed aumentare la sicurezza per i lavoratori garantendo al contempo un grande risparmio energetico.

Fondazione Altromercato per supportare la nuova sfida di Copropap ha lanciato una campagna che ha l'obiettivo di raccogliere 50.000 euro di donazioni necessarie ai contadini di Pacto per concludere la costruzione dello zuccherificio e realizzare pienamente il loro sogno di essere imprenditori di un'economia sostenibile, in perfetta sintonia con la Riserva Ecologica in cui vivono.

In un territorio dove l'agricoltura biologica è l'unica alternativa possibile allo sfruttamento minerario che rischia di distruggere un'intera Riserva Naturale, il nuovo zuccherificio per l'intera comunità di Pacto, rappresenta la grande possibilità di riscatto per molte più persone che potranno godere dei benefici di un'economia sostenibile. Copropap potrà accettare nuovi soci e tutto il valore aggiunto della lavorazione e dalla vendita andrà a beneficio dei soci e delle loro comunità. Per informazioni www.fondazionealtromercato.it





GIULIANO BELTRAMI
Giornalista



SILVIA DE VOGLI
Responsabile della
Comunicazione del
Consorzio Con.Solida

INTEGRAZIONE SOCIALE

Inclusione tecnologica

Ma la nostra è una società inclusiva? Domanda inutile? Le domande non sono mai inutili. In un libro c'è la copertina, che può essere affascinante, ma poi ci sono le pagine. Se sono bianche...

È certamente inclusiva a parole: leggi progressiste e tecnologie capaci di garantire le pari opportunità. Ma se scendi nei particolari, dalla copertina alle pagine, leggi approvate all'unanimità, perché non si spara sulla Croce Rossa (poi magari mancano i decreti attuativi). Tecnologie ormai avanzatissime facilitano la vita dei disabili.

Ma è tutto vero?

I viaggi in treno ed in aereo sono facilitati dalle "sale amiche". La vita in casa è garantita dalla domotica per i non deambulanti, dagli strumenti vocali per i sensoriali visivi. Per i ciechi (tema che mi interessa personalmente) ora stanno promuovendo i bastoni bianchi "intelligenti" capaci di indicarti strade, corridoi, bagni di alberghi e di bar. La tivù trasmette film sottotitolati per ciechi e sordi. Nelle vallate trentine si può girare con il Muoversi, servizio di trasporto ed accompagnamento disabili. A scuola ci sono insegnanti e facilitatori per inserire i ragazzi con deficit. Per il lavoro esiste il collocamento obbligatorio. Nei Comuni più sensibili si sono avviati i Peba (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche). Per i disabili più gravi ci sono i centri (diurni e residenziali) per l'accoglienza.

Tutto bene. Ma è sufficiente? E' sufficiente per definirsi una società inclusiva? Senza voler fare gli estremisti da quattro soldi, fino a quando un disabile si sentirà dare del "poverino", fino a quando ci sarà la paura di parlargli assieme (a meno che, s'intende, non abbia vinto una medaglia alle Paralimpiadi), beh, l'integrazione non potrà dirsi compiuta. Speriamo, come accade da decenni, nell'anno che verrà.

COOPERAZIONE SOCIALE

L'inclusione a scuola attraverso le storie

La narrazione è una leva fondamentale per l'inclusione: raccontare e ascoltare le storie di ognuno permette di costruire percorsi individualizzati che valorizzino i talenti di ognuno e ne sostengano i limiti (anche la loro accettazione).

La scuola però ha smesso di investire nella narrazione - della disabilità e non solo - da quando è entrata, diventando egemone, la cultura delle competenze. Una logica per cui un bambino che non risponde agli standard è un bambino da "riparare", cui occorre fornire gli strumenti per raggiungere i livelli prefissati ed uguali per tutti. Con queste parole la professoressa Paola Venuti, prorettrice per la didattica dell'Università di Trento, ha chiosato la ricerca sulla "narrazione della disabilità a scuola" realizzata da Consolida per conto di Iprase presentata all'inizio di novembre ad un centinaio di docenti, dirigenti scolastici ed educatori.

L'indagine (pubblicata in versione integrale sul sito <https://www.iprase.tn.it/> nella sezione pubblicazioni) darà il là al laboratorio sul tema organizzato da Consolida nell'ambito del progetto "Inclusi, dalla scuola alla vita, andata e ritorno" finanziato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto alle povertà educative.

Il laboratorio multidisciplinare, coordinato da Venuti insieme al professor Marangi dell'Università cattolica di Milano, cui parteciperanno professionisti del mondo della scuola e dei servizi educativi ha l'obiettivo di definire le linee metodologiche per una narrazione della disabilità che sappia rendere la scuola un contesto inclusivo per tutti.

ACCESSIBILITÀ

DI ANDREA TEVINI
Vicepresidente AsTrID OdV



Festa dello sport Mattarello



In una splendida giornata di sole, sabato 2 ottobre, presso il parco di Mattarello la circoscrizione del sobborgo, in collaborazione con diverse associazioni ha organizzato “La festa dello sport - Lo sport per tutti”.

Un'intera giornata in cui ragazzini e famiglie hanno potuto provare i circa 20 sport che vi erano rappresentati: dalle bocce alla danza, dal baseball allo yoga, dalla ginnastica alla zumba e molti altri ancora.

Il sottotitolo della manifestazione, Lo sport per tutti, evidenzia come uno degli obiettivi della manifestazione fosse quello di sensibilizzare i partecipanti sul tema dell'inclusione: lo sport come mezzo per unire e superare gli ostacoli ed i pregiudizi.

Proprio allo scopo di sensibilizzare i giovani partecipanti, AsTrID OdV, all'interno della manifestazione ha organizzato una “skarozzata” ovvero un piccolo percorso da effettuare in carrozzina in cui erano presenti quelle piccole-grandi barriere architettoniche di cui è disseminato il quotidiano di chi è costretto a muoversi su sedia a rotelle. Ed è stato

un successone!!!! Oltre 300 ragazzi si sono cimentati nella prova, alcuni l'hanno anche ripetuta più volte. Attraverso l'aspetto ludico e un pizzico di competizione il messaggio è passato: gli ostacoli apparentemente insignificanti possono diventare barriere talvolta insormontabili.

Proprio quest'opera di sensibilizzazione è uno dei principali obiettivi di AsTrID sia attraverso momenti più leggeri rivolti a tutti, sia attraverso una formazione più specifica rivolta ai tecnici e specialisti che poi si devono occupare di costruire le strade, gli edifici, i parchi.

Un atto pratico di questa attività è la collaborazione con il Comune di Trento che con il PEBA (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche), sta realizzando delle dorsali attraverso la città completamente accessibili per chi ha limitazioni motorie o sensoriali.

La strada è ancora molto lunga ma attraverso queste attività la società sta iniziando a ragionare in un modo diverso, progettando un futuro senza barriere fisiche e concettuali.





La fotografia,
strumento per vedere
nuovi mondi.



Scatto più bello al festival delle Abilità differenti



VAI A RIVEDERE LA
DIRETTA YOUTUBE
DELLEVENTO

La Cooperativa Sociale GSH ha vinto il concorso fotografico dal tema “L’infinito vive nello sguardo” promosso dalle Cooperative Nazareno nell’ambito del Festival Internazionale delle Abilità Differenti, in programma dal 20 settembre al 15 ottobre 2021 nelle città di Carpi (MO), Pavullo nel Frignano (MO), Casalgrande (RE) e Bologna.

Al concorso hanno partecipato varie realtà nazionali ed internazionali. Ciascuno ha presentato la propria foto in una diretta online che si è svolta martedì 28 settembre alle ore 18.00.

La giuria era composta da Matilde Barbieri (Fotografia Europea festival Reggio Emilia) e Ilaria Gentilini (dipartimento didattica e formazione Fondazione Palazzo Magnani).

L’operatore sociale della cooperativa GSH Roberto Genetti, appassionato di fotografia, ha pensato a Franco, quando vedendo alcune sue foto scattate ai piedi delle Dolomiti ha espresso il desiderio di voler andare anche lui in quel magnifico luogo.

In particolare a Franco piaceva tanto una foto scattata di notte, dove il cielo era pieno di tantissime stelle. Roberto ha realizzato così una foto che raffigura il sogno di Franco, lo ha portato figurativamente in quel luogo dove il suo sguardo è rivolto verso il cielo stellato, l’infinito, e l’infinito, riflesso anche nel lago, vive nel suo sguardo... “E’ il progetto che ha saputo utilizzare la fotografia come strumento per vivere e vedere nuovi mondi”: questa è la motivazione che ha dato la giuria che ha assegnato il primo premio alla foto.

“Talvolta – dice Roberto- lo sguardo di molte persone vive il finito più che l’infinito. Iniziative come queste, aiutano ad aprire lo sguardo di tanti, proprio come ha voluto fare Franco...”

Per chi volesse rivedere la diretta Youtube dell’evento, il link è il seguente:

<https://www.youtube.com/watch?v=-cYsmL1MMQI>

Fa' la cosa giusta

La Cooperativa Sociale GSH ha partecipato all'evento "Manifestazione Fa' la cosa giusta" svoltosi sabato 25 settembre 2021, realizzato in collaborazione con l'Associazione Libera Trentino, La Minela, Mandacarù, Comune di Cles e APT Val di Non con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento. La mattina, il nostro orto biologico "Il giardino sul lago" di Coredò è stato tappa nel percorso dell'evento "Trekking Solidali",



mentre il pomeriggio abbiamo partecipato al mercatino in piazza a Cles con i nostri manufatti realizzati nei centri occupazionali.

Settima edizione della Settimana dell'Accoglienza



Anche quest'anno la cooperativa GSH ha partecipato alla Settimana dell'Accoglienza che si è svolta dal 25 settembre al 3 ottobre 2021. Un appuntamento significativo, per le realtà che lo promuovono, lo animano e per la comunità regionale stessa. Quest'anno il tema affrontato è stato "Da comunità che sostengono a comunità sostenibili": un invito a tutte le realtà, a tutte le istituzioni, gli enti, i soggetti ad una collaborazione concreta, per aiutare il processo verso comunità che siano sempre più sostenibili sul piano della tutela, della giustizia sociale, dell'ambiente, di un'economia attenta al benessere. Il CSE Il Quadrifoglio e il CSE Il Melograno, in collaborazione con la Biblioteca di Cles, hanno organizzato due eventi di sensibilizzazione sul territorio. Il 29 settembre è stata narrata la storia "Nel paese delle pulcette", attraverso la lettura del libro e la



..... drammatizzazione della scatola narrativa, una favola divertente sulla differenza e la tolleranza, capace di catturare l'interesse di tutti i bambini. Ogni partecipante si è poi raccontato con le proprie passioni e diversità. All'evento ha partecipato un numeroso gruppo di bambini che con entusiasmo ha poi realizzato la propria "pulcetta-personaggio" nel laboratorio creativo proposto. Il 30 settembre lo stesso evento è stato proposto ai bambini delle classi prime della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Bernardo Clesio di Cles.

.....

Oltre le barriere



D Da anni GSH collabora con vari istituti di diverso ordine e grado sul nostro territorio, per promuovere al loro interno progetti e percorsi di sensibilizzazione alla diversità, per creare nelle nuove generazioni una cultura più attenta, basata sull'accettazione e sul rispetto dell'altro. La diversità è un valore, una reale risorsa a cui fare riferimento per provare a cambiare il nostro rapporto con il mondo e le persone. Da fine novembre a maggio educatrici e utenti del Centro Socio Educativo "Il Quadrifoglio" di Mechel e del Centro Socio Educativo "Il Melograno" di Cunevo, servizi della

cooperativa GSH di Cles, lavoreranno con le classi prime della Scuola secondaria di primo grado "Bernardo Clesio di Cles.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CARITRO, è frutto di una collaborazione fra Cooperativa GSH, Comune di Cles, Istituto Comprensivo Bernardo Clesio, CCR, Consiglio Comunale Ragazzi, Biblioteca di Cles e Associazione Sguardi. Tale iniziativa si articolerà in diversi incontri e varie attività che si terranno presso la scuola o in modalità a distanza. Lo scopo è quello di proporre un percorso di



riflessione e di crescita sui temi della diversità, disabilità, inclusione, responsabilità e senso civico, abbattimento delle barriere culturali, comunicative e architettoniche, attraverso laboratori, testimonianze e interventi di esperti sulle tematiche trattate.

A fine percorso verrà realizzato dagli studenti, in particolare dal CCR, un breve video in cui diverranno loro stessi promotori e attori di un messaggio di inclusione e di sensibilizzazione verso la diversità, favorendo in loro un processo di crescita che li renda più coscienti e attivi nei riguardi dei bisogni degli altri. Tale video verrà presentato durante un evento di divulgazione, aperto all'interaccoltività, a cui, saranno invitati a partecipare anche genitori e i parenti.

Eventi formativi GSH: momenti di crescita professionale

Tante occasioni di formazione nell'autunno in GSH. In novembre si è svolto il secondo appuntamento dell'anno con i seminari organizzati dalla Cooperativa sociale GSH del ciclo **"Appunti Scuola"**,

dedicato al tema dei fenomeni legati all'uso della rete internet: cyberbullismo, videogame, sessualità in rete. La tecnologia colloca tutti noi, all'interno di un sistema di relazioni, in una "piazza pubblica" non scevra di rischi e farne un uso responsabile implica la capacità di gestire in modo positivo i rapporti che si sviluppano in tale ambiente, giungendo a riconoscere e gestire le proprie emozioni. Essere consapevoli di subire il fascino di un incontro in rete, di sentirsi offesi per il comportamento online di

qualche amico, del turbamento prodotto dalla visione di certe immagini o del tipo di influenza che possono produrre determinate informazioni, rappresentano possibili scenari che ogni persona deve contemplare e saper gestire. Questi i contenuti che il dott. Daniele Giusto, psicologo ed educatore GSH, ha approfondito venerdì 12 novembre nell'incontro formativo a distanza su piattaforma meet e che i partecipanti hanno ritenuto molto dinamico e ricco di spunti.





Venerdì 19 e sabato 20 novembre si è svolta la settima edizione de **“Le giornate di Cunevo”**. Questo importante appuntamento annuale, riprende dopo una pausa causa emergenza sanitaria, con due giornate intense di formazione, riflessioni, linguaggi nuovi, diversi strumenti di intervento ed esperti professionisti che si sono alternati nei seminari proposti.

La dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa, Tutor di tirocinio formativo del Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università di Ferrara presso il Dipartimento di Scienze Cognitive - Sede di Rovereto – dell'Università di Trento ha approfondito il tema delle competenze documentali dell'operatore sociale.

L'operatore sociale e l'educatore professionale devono sviluppare competenze comunicative e di documentazione nella propria pratica professionale: spiegare, passare consegne, progettare interventi, narrare avvenimenti, relazionarsi con famiglie e supervisori. La formazione ha certamente contribuito ad accrescere contenuti e strumenti dei partecipanti per una progettazione efficace degli interventi.

Sabato 20 dicembre, la dott.ssa Alessia Franch, psicologa e psicoterapeuta, e la dott.ssa Chiara Traniello, psicologa e mediatrice familiare, hanno stimolato interrogativi e riflessioni utili a comprendere la complessità che caratterizza i progetti di Abitare inclusivo per persone con disabilità e il loro diritto all'autodeterminazione, nell'ambito delle progettualità Abitare il Futuro di Consolida.

Nel pomeriggio invece la dott.ssa Laura Morellato, Educatrice Professionale Sanitaria specializzata in comunicazione aumentativa alternativa, formatrice e consulente in CAA, ci ha presentato numerose esperienze

di CAA nel processo educativo e didattico.

La Comunicazione Aumentativa è l'insieme delle conoscenze, strategie, tecniche e tecnologie, atte a facilitare ed aumentare la comunicazione in persone che hanno difficoltà di accesso

ai più comuni canali comunicativi, in particolare rispetto al linguaggio orale e scritto.

Negli ultimi anni la scuola italiana ha fatto tanti passi in avanti, ma ci sono ancora barriere da superare e molte potenzialità della CAA sono ancora da esplorare.

Ultimo evento in programma per il 2021 ha riguardato **“Invecchiamento attivo come opportunità di salute fisica e psicologica”**. La formazione proposta ha la volontà di poter fornire una cornice teorica riguardo la complessa realtà del mondo dell'anzianità, per poter rafforzare la visione del potenziale di ogni persona, a qualunque età, valorizzando il ruolo attivo che il soggetto può avere nell'intervento a sostegno del benessere della persona in diverse dimensioni della sua vita.

Partendo dalle definizioni di invecchiamento attivo dell'OMS si sono passate in rassegna alcune teorie sull'invecchiamento, poiché è stato confermato che, avere delle conoscenze specifiche rispetto ai principali contributi presenti in letteratura, fornisce uno strumento utile alle persone che lavorano o che sono a stretto contatto con gli anziani, sia per aumentare la comprensione del loro vissuto emotivo e fisico, sia per avere un quadro di riferimento validato che permetta di progettare degli interventi mirati, individualizzati o di gruppo. Una parte importante è stata dedicata al tema dell'invecchiamento nella disabilità.





Gli ausili per l'autonomia e la crescita personale

La qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro caregiver passa anche per gli ausili e le soluzioni che quotidianamente ne supportano attività, mobilità, ma anche gioco e riabilitazione.

Gli ausili riguardano tutti quegli strumenti essenziali per partecipare attivamente ed in autonomia ai vari ambiti della vita (dall'istruzione, al lavoro, alla comunità, alla vita domestica) e a tutte quelle attività per le quali il poter fare da soli rappresenta una leva importantissima sia per l'autostima che per la gestione pratica della vita anche senza bisogno di qualcuno che aiuti, garantendo il perseguimento di un progetto di vita indipendente. Nella Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità le tecnologie assistive sono un diritto fondamentale che garantisce le pari opportunità, la mobilità, la salute e la dignità di ogni individuo. Il nostro Sistema Sanitario Nazionale prevede che tutti gli invalidi (con percentuale di invalidità superiore al 34%) ricevano protesi, ortesi o ausili tecnici per condurre una vita il più possibile autonoma e in salute.

Tutti gli ausili sono catalogati e codificati dal Ministero della Salute all'interno del **NOMENCLATORE TARIFFARIO**. La prescrizione va redatta da un medico specialista e accompagnata da un programma riabilitativo di utilizzo del dispositivo prescritto.

Si possono distinguere quattro grandi gruppi di ausili, in base alle loro caratteristiche e alla loro destinazione:

1) Ausili Tecnici: sono gli ausili utili a facilitare gli spostamenti e le attività della persona in ambito domestico e all'esterno.

2) Ausili Informatici: sono prodotti che possono favorire la comunicazione, l'autonomia e in genere l'integrazione sociale delle persone con disabilità: si tratta ad esempio di modem, computer, sistemi per il controllo ambientale, programmi e sistemi di comunicazione.

Nell'ambito degli ausili informatici è possibile distinguere tre categorie d'origine:

a) accessibilità al pc (dispositivi di input o output). Sono dispositivi di input gli strumenti di immissione dati come la tastiera, il mouse e tutti i sistemi alternativi che li sostituiscono. I sistemi di input speciale, che

..... si scelgono in relazione al tipo di disabilità, si possono distinguere in tre categorie:

1. tastiere non standard
2. dispositivi di puntamento alternativi al mouse
3. dispositivi di riconoscimento vocale

I dispositivi di output sono i canali attraverso i quali il PC rende disponibili i risultati delle sue elaborazioni: comunemente si tratta di monitor, audio, stampante e software speciali, scelti in base alle esigenze dell'utente (sintesi vocali e sistemi d'ingrandimento, barra Braille e stampante Braille, ecc.);

b) software didattici e riabilitativi;

c) sensori: sono strumenti che trasformano l'energia meccanica in un segnale elettrico. Un unico movimento volontario limitato può controllare, grazie a questi dispositivi, oggetti elettrici ed elettronici.

3) Ausili per l'Accessibilità Ambientale

Nell'organizzazione degli spazi domestici, la persona con disabilità deve tenere in considerazione i suoi ambiti d'azione e le sue capacità funzionali. Accanto alla razionalizzazione degli spazi, gli strumenti elettronici possono contribuire a rendere fruibile la casa, con una gamma di interventi che si definisce domotica.

4) Comunicatori

Le difficoltà di comunicazione comportano problemi che devono essere gestiti all'interno di un percorso fortemente legato alle motivazioni che inducono a comunicare, in cui intervengono diversi strumenti e strategie riabilitative.

Esistono due tipi di comunicatori:

- i comunicatori alfabetici, per i quali è prerequisite necessario la capacità di letto - scrittura
- i comunicatori simbolici, nei quali si associa ad un'icona il messaggio che si intende esprimere o il valore semantico della parola rappresentata simbolicamente.

Oltre alle 4 categorie di ausili sopra elencate, attualmente sono diffuse innumerevoli applicazioni scaricabili su pc, tablet o smartphone rivolte al mondo della disabilità: ci sono quelle dedicate alla vita di tutti i giorni, dentro o fuori casa e in viaggio ("App per l'autonomia") o quelle specifiche al tipo di disabilità (sensoriale, intellettiva, comunicativa, motoria, ecc.).

È fondamentale che gli ausili siano pensati e dunque scelti, come strumenti per l'autonomia, cioè come mezzi per facilitare il recupero delle relazioni e per consentire

la compiuta espressione della persona al di là dei suoi limiti funzionali. Nel processo di scelta è di fondamentale importanza il lavoro di rete, ove famiglia, specialista e operatori, possano individuare e scegliere l'ausilio a misura della persona, corrispondente ai suoi reali bisogni e che valorizzi tutte le sue potenzialità e capacità.

In quest'ottica gli ausili non solo contribuiscono a ridurre il grado di dipendenza "operativa" dagli altri, ma offrono alla persona con disabilità la possibilità di operare delle scelte e di gestire la propria vita in maniera autonoma.

AUSILIOTECA GSH

La Cooperativa GSH ha creato, presso il Centro socio educativo Il Melograno di Cunevo, un'ausilioteca di dispositivi tecnici e software informatici. Essa è nata dall'esigenza di trovare possibili soluzioni o elementi facilitanti alle problematiche connesse alla comunicazione, alla riabilitazione cognitiva o deficit motori.

L'ausilio è in grado di offrire spunti positivi ad una crescita evolutiva, allo sviluppo dell'autonomia e il mantenimento-consolidamento delle abilità cognitive, comportamentali e relazionali.

L'accesso a queste tecnologie permette di offrire risposte alle esigenze di autonomia delle persone con disabilità anche gravi.

L'ausilio è uno strumento tecnologico che funge da vero e proprio aiuto in caso di limiti funzionali legati a problemi psicofisici, al fine di facilitare e rendere accessibili attività altrimenti impossibili. È un sostegno, inserito in un sistema, che serve per compensare limitazioni funzionali, volte a facilitare la vita indipendente e a favorire le persone con disabilità nella realizzazione delle loro potenzialità.

Questi sistemi si presentano sotto forma di dispositivi informatici (software) e di apparecchiature (hardware) di diverso tipo che vanno scelti e proposti in riferimento alla tipologia di disabilità del soggetto in modo personalizzato.

Tutti gli ausili a disposizione e di proprietà di GSH, sono ad esclusivo utilizzo interno, ma possono essere visionati, su prenotazione, attraverso la visione del **Catalogo software aggiornato**. Periodicamente e in funzione delle ultime novità vengono acquistati software e messi a disposizione dei nostri utenti.



TERRITORIO

**LUCA
PATERNOSTER OMODEI**
Responsabile progetto
Non Academy

Una valle accessibile a tutti

**PODCAST NON
ACADEMY**



NON ACADEMY è un nuovo progetto di valorizzazione delle opportunità economiche, sociali, culturali, civili e ambientali in Val di Non, nato con Apt Val di Non e supportato da Cassa Rurale Val di Non.

Tre i fattori chiave su cui si basa il progetto:

- **sviluppare e migliorare il rapporto tra capacità e opportunità;** se vogliamo che le nuove generazioni, i nostri figli, possano vivere bene nella nostra Valle dobbiamo mirare ad aumentare le loro capacità per portarle all'altezza delle esigenze di oggi, e dobbiamo aumentare allo stesso

tempo le opportunità per loro di investire e spendere in Val di Non le loro capacità, se scelgono di farlo; questo vuol dire migliorare la vivibilità civile, sociale e culturale, creando una società e dei luoghi attraenti e belli da vivere;

- **riconoscere la conoscenza come il fattore fondamentale di successo;**

oggi, dall'agricoltura, all'industria, al turismo, all'artigianato, al commercio, ai servizi, il motore del vantaggio competitivo dei territori è la conoscenza; una conoscenza applicata e calata nei contesti di lavoro e di vita, sia per una vivibilità economica aumentata,

Il progetto GSH Una valle accessibile a tutti al podcast Non Academy.

..... sia per creare climi sociali basati su educazione civile, solidarietà e senso di cooperazione e convivenza fatta di ricerca del bene vicendevole;

- **approfondire il valore del sistema locale e delle sue potenzialità di vita e lavoro**; anche per il trauma della pandemia, stiamo apprendendo che il raggio breve dei sistemi locali, con le loro vocazioni sociali, di vicinanza, produttive e solidaristiche, è la condizione di base per la vivibilità e anche per l'apertura e l'internazionalizzazione. Solo se si vive bene e si conosce il proprio territorio, riconoscendone i valori distintivi e la civiltà, si può aprirsi al mondo da protagonisti, ed essere attraenti per il mondo; la vivibilità ambientale è oggi uno dei principali fattori competitivi di un territorio.

La vivibilità, quindi, riguarda lo sviluppo e la valorizzazione del rapporto tra le capacità individuali e le opportunità disponibili, a livello sociale, economico, civile, culturale e ambientale, per creare un clima e relazioni sociali attraenti, soddisfacenti e favorevoli per i residenti e per i clienti e gli ospiti che preferiscono e scelgono i prodotti e le offerte della Valle di Non. Si tratta oggi del principale fattore di riconoscimento e di competitività dei prodotti e delle destinazioni.

NON ACADEMY VAL DI NON, si propone anche come fattore di attrazione per chiunque, provenendo da altre realtà, voglia vivere un'esperienza formativa originale sui temi affrontati dai programmi che saranno sviluppati, in modo da condividere e diffondere con spirito di apertura la cultura e aggiungere un ulteriore fattore di attrazione e di economia in Val di Non. I temi della vivibilità sono oggi entrati nella consapevolezza e nell'interesse diffuso e interessano amministratori, operatori

Individuare gli ostacoli e promuovere una sensibilità attenta ai bisogni di tutti.



economici e cittadini. I temi legati alla sostenibilità vanno compresi, approfonditi, digeriti.

L'obiettivo, lo abbiamo già detto, è creare una comunità consapevole della propria storia e del proprio patrimonio. Vogliamo avere amministratori preparati, operatori turistici pronti a comunicare in modo appropriato, giovani educati e attenti, operai, agricoltori, artigiani che si sentono parte di un progetto comune. Cittadini nonesi che condividono valori, saperi e conoscenza.

In concreto si tratta di avviare sia uno spazio fisico, che una piattaforma digitale, dove poter fare ricerca e erogare formazione. Stiamo ascoltando, misurando, lavorando, immaginando modelli che non si limitano ad aumentare o contenere l'impatto dei visitatori, ma puntano a creare valore per i luoghi e le comunità ospitanti per farle crescere.

Dobbiamo lavorare tutti insieme ad un modello di sviluppo duraturo per valorizzare il territorio, la comunità e la vita di chi ci abita. Che cosa significa comunità oggi? Che cosa significa turismo

oggi? Che cosa significa famiglia oggi? Che cosa significa futuro. Cos'è il turismo rigenerativo? Che cosa significa sostenibilità? Che cos'è la sostenibilità ambientale, quella civile, quella economica...come interagiscono? Quando c'è equilibrio? Ok ora la smetto, promesso! Credo di essere riuscito a comunicarvi almeno in parte che cosa stiamo cercando di fare.

Ecco il motivo della nostra collaborazione con la cooperativa sociale GSH: pensare, immaginare, lavorare, progettare per una comunità che ridefinisca alcuni assetti fragili su cui si poggia. Una comunità che non pensi a modelli che hanno come riferimento principale "il ventenne bello, ricco, sano ecc..." una comunità aperta, liquida, veloce che adotti approcci culturali universali e che pensi, progetti, immagini il mondo partendo da chi ha più difficoltà. Solo così ci sarà unione, comprensione, possibilità di crescita. Dobbiamo essere come lievito e portare più persone possibili a ragionare su questi temi e su queste sensibilità. Missione impossibile? Forse, ma siamo forti e siamo qui per questo.

Il progetto GSH che più mi piace e che credo sia il punto di partenza della nostra collaborazione è "Diversamente abile per un'ora". Cambiare punto di vista in materia pratica e fisica è il primo tassello da inserire nel nostro nuovo progetto comune. Coinvolgendo in prima persona le persone e facendole vivere il proprio paese da un'altra prospettiva, seduti in carrozzina. Questo permette di individuare fisicamente e in maniera concreta quegli ostacoli che prima non si coglievano e promuovere così una sensibilità più attenta ai bisogni di tutti. Coinvolgere la comunità in percorsi formativi che affrontano il tema della Cittadinanza Attiva, mettendo le basi per creare una cultura con meno barriere mentali, più sensibile ai diritti di ogni cittadino, in grado di guardare e pensare ... oltre le barriere! Che fantastico obiettivo no?

Ora è tempo di ringraziamenti. Grazie a tutta la cooperativa sociale GSH, ogni secondo che abbiamo passato con voi mi ha insegnato qualcosa, spero di non sprecare questo privilegio e di continuare a lavorare, immaginare, progettare e pensare insieme.

L'universale è il locale meno i muri, anzi le barriere.



QUI IL PODCAST
UNA VALLE
ACCESSIBILE A TUTTI

Qui <https://www.nonacademy.it/noncast/> il podcast Una valle accessibile a tutti!



Intervista a Cristiano Groaz



È da molto che frequenti il centro?

Si, è molto tempo che frequento il centro, sono così tanti anni che oramai ho perso il conto!

Ho conosciuto tante educatrici ma sono contento perché al centro ora vedo Renato, quando arriva "el saludi el braci".

Ti piaceva di più il centro di Terzolas o il centro di Samoclevo?

Preferisco Il Gelso a Samoclevo perché è più grande e c'è un bel giardino!

Le stanze che mi piacciono di più sono la sala da pranzo e il soggiorno perché ci troviamo tutti insieme a bere il caffè e fare quattro chiacchiere.

Qual è la tua attività che ti piace più fare?

"le me pias tute", ma se devo scegliere vado volentieri a fare Gruppo sportivo a Cles. Mi piace incontrare le persone degli altri centri e con loro fare esercizio e giocare in palestra. Quando finiamo l'attività saliamo sul nostro pulmino e facciamo ritorno al centro per il pranzo.

Devo dire che frequento molto volentieri il centro, mi piace stare con i miei compagni, con gli educatori e svolgere le attività ma alle 16.30 è ora di tornare a casa... "von en su, von a baita!"

■ **FONT biancoenero®**

Questo libro usa la font ad Alta Leggibilità *biancoenero®* di biancoenero edizioni, disegnata da Umberto Mischi. La font è gratuita per studenti e insegnanti.



Linee evolutive

**Contributi ed abstract
N 1 giugno 2021**



Sulla scia di questo approfondimento, il numero di dicembre ospiterà un secondo scritto dell'autrice che illustrerà la ricerca condotta sulle rappresentazioni che ad oggi circondano la disabilità, rivolgendo l'attenzione agli operatori sociali, cercando di rilevare se l'approccio nei confronti delle persone con disabilità sia condizionato anche da parte loro dall'esistenza di pregiudizi.

La ricerca si propone inoltre di evidenziare se la rappresentazione della persona con disabilità da parte degli operatori sociali muti anche a seconda della gravità della limitazione, del contesto in cui il professionista opera o ancora della particolare categoria a cui il lavoratore appartiene. Ne risulta un'analisi interessante che si auspica possa stimolare nuove consapevolezze e un atteggiamento più libero dal pregiudizio.

Buona lettura!

Nel numero di giugno 2021 di "Linee Evolutive. Approcci e metodi nella disabilità psicofisica", l'educatrice Giulia Sebastiani ci ha accompagnato in un excursus storico focalizzato sulle evoluzioni nel corso del tempo dell'approccio nei confronti delle persone con disabilità. L'analisi teorica ha messo in evidenza come la disabilità non sia identificabile solamente in limiti fisici ed architettonici, ma assuma rilevanza anche sotto forma di atteggiamenti e comportamenti orientati alla discriminazione e all'esclusione. A partire da questa considerazione il testo approfondisce il tema del pregiudizio, cercando di tracciarne le origini, ma soprattutto esplorando come questo si sviluppi e si ripercuota nella vita degli individui con una limitazione.

Per ogni numero è possibile visionare l'INDICE della rivista e accedere con un click agli ABSTRACT di tutti i contributi pubblicati sul sito <https://www.gsh.it/linee-evolutive/>

I numeri della rivista sono scaricabili al seguente link <https://www.gsh.it/linee-evolutive/>

Se sei interessato ad approfondire la lettura degli articoli abbonati alla nostra rivista scrivi a info@gsh.it

Abbonamento annuale (+ Rivista online gratuita): € 24,00

Abbonamento biennale (+ Rivista online gratuita): € 45,00

Se pensi di avere un contributo valido da pubblicare invialo a rivista@gsh.it il comitato di redazione valuterà il tuo elaborato.

LIDIA Comunità Alloggio
Cles TN via Mattioli 9
T 0463 625303



GRUPPO SPORTIVO GSH
Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634



IL QUADRIFOGLIO Centro Socio Educativo
Cles TN via del Lez 3
T 0463 421570



VALDINON TV
Cles TN Via Lorenzoni 21
T 0463 424634



IL MELOGRANO Centro Socio Educativo
Contà TN Fr. Cunevo via della Calcara 10
T 0461 652625



IL GIARDINO SUL LAGO
Predaia TN Fraz. Coredo loc. Due Laghi
T 0463 424634



IL GELSO Centro Socio Educativo
Caldes TN Fraz. Samoclevo via ai Ronchi 2
T 0463 900103



SVILUPPO DI COMUNITÀ
Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634



ARCOBALENO Centro Occupazionale
Romeno TN via Zucali 29
T 0463 435034



VACANZE ACCESSIBILI A TUTTI
Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634



IL NOCE Centro Occupazionale
Dimaro - Folgarida TN Fraz. Dimaro
Piazza Madonna della Pace 4
T 0463 970021



VACANZE SOGGIORNO
Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634



ROEN Laboratorio Prerequisiti Lavorativi
Novella TN Fraz. Revò
Via Carlo Cipriano Thun 11
T 0463 431047



VOLONTARIA
Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634



INTERVENTO DOMICILIARE EDUCATIVO
Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634



GSH CASA
Cles TN via Lorenzoni 23
T 0463 424634



FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA AL LAVORO
Cles TN via Lorenzoni 21 T 0463 424634



SOLLIEVO
Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634



AREA EDUCATIVA SCUOLA
Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634



CENTRO CONSULENZA COMUNICAA
Contà TN Fr. Cunevo via della Calcara 10
T 0463 424634



CRE Centro Ricerche Educative
Cles TN via Lorenzoni 23
T 0463 424634



SENSORYLAB Laboratorio Sensoriale
Contà TN Fr. Cunevo via della Calcara 10
T 0461 652625



APPUNTI SCUOLA Incontri Formativi
Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634



BIBLIOTECA
Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634



GSH organizza l'appuntamento annuale
LE GIORNATE DI CUNEVO
Linguaggi per crescere
Formazione teorico pratica per insegnanti, educatori,
assistenti sociali, operatori riabilitativi, familiari